


[in Home](#)
[in Regione](#)
[in Europa](#)
[in Mondo](#)
[in Azienda](#)
[in Sociale](#)
[in Sport](#)
[in Tech](#)

Michelangelo a Forte, oggi l'apertura della mostra con documenti inediti

 Venerdì, 19 Luglio 2013 15:31 | [dimensione font](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Add new comment](#)

Vota questo articolo (0 Voti)



Sarà inaugurata oggi (19 luglio) alle 18,30 al Fortino la mostra "Michelangelo a Forte dei Marmi", che a 500 anni dal Lodo di Leone X vuole celebrare lo storico atto che diede vita alla "Versilia Storica" e rappresenta un omaggio al rapporto che lega Firenze alla Versilia. La mostra organizzata dal Comune di Forte dei Marmi è stata coordinata dalla dott.ssa Veronica Ferretti, che ha curato anche la sezione relativa al concorso del 1900 per la facciata di San Lorenzo a Firenze, e dal prof. Costantino Paolicchi, che ha inoltre curato la sezione didattica. La mostra rimarrà allestita fino al 6 ottobre, a luglio e agosto apertura tutti i giorni (9-13 e 17-22), in settembre e ottobre ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La mostra ripercorre una strada antica, che parte dalle motivazioni che portarono alla nascita del Lodo di Leone X e arriva al lascito testamentario di Francesco Mattei di Seravezza, che nel 1905 destinava al Comune di Firenze una cifra, che oggi equivarrebbe ad alcuni milioni di euro, affinché venisse realizzata la facciata di San Lorenzo con i pregiati marmi che Michelangelo aveva scelto alle cave versiliesi nel corso del suo soggiorno dal 1518 al 1520. L'esposizione mette in evidenza come i quattro centri che costituiscono la Versilia, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Stazzema e Seravezza, siano profondamente legati alla città di Firenze, presentando un'originale quanto importante rivisitazione storica di quegli elementi che determinarono l'accorpamento dei quattro centri in un'unica istituzione amministrativa che, dal 1513, entrò a far parte del dominio di Firenze.

Grandi protagonisti della storia sono i marmi del Monte Altissimo, di Cappella e di Trambiserra, la materia prima che, per eccellenza e qualità, era stata scelta da Michelangelo per la realizzazione della facciata di San Lorenzo, la chiesa della famiglia Medici in parte progettata dal Brunelleschi ma rimasta incompiuta, che Papa Leone X aveva deciso di portare a compimento affidandone il progetto proprio a Michelangelo. Insieme ai marmi è protagonista della storia anche quella "via del marmo" che, concepita dal Maestro come nuovo e originale percorso per i materiali di maggior valore in quell'epoca tardo-rinascimentale impiegati nelle più significative opere architettoniche, sarebbe diventata poi uno stimolo ineguagliabile all'esplosione dell'economia del territorio e alla crescita dei quattro centri abitati.

Testata	Edizione	Data
www.luccaindiretta.it	web	19-07-2013

E' proprio con questo progetto, infatti, per il quale lo stesso Papa individua nelle cave della Versilia una strategica alternativa all'antica dipendenza dalle cave di marmo di Carrara, che Forte dei Marmi diventa cruciale per il trasferimento del materiale marmoreo e la Versilia Storica assume un ruolo fondamentale nelle ambizioni di crescita di Firenze e di esaltazione della sua vocazione artistica e culturale, che con il Rinascimento compie un ineguagliabile salto di qualità.

Ma, come in un romanzo, l'intreccio non si esaurisce in epoca rinascimentale ed è infatti all'inizio del '900 che Francesco Mattei, ben consapevole dell'ulteriore impulso che l'industria del marmo locale avrebbe dalla realizzazione della facciata di San Lorenzo, dona l'ingente somma al Comune di Firenze affinché venga finalmente realizzato il grandioso progetto michelangiolesco. Un Comitato di notabili dell'epoca bandisce nel 1900 un concorso pubblico al quale parteciparono valenti architetti. Il comitato selezionò il progetto dell'architetto Cesare Bazzani, ma le polemiche furono così accese che, dopo una seconda tornata di progetti nel 1905, l'amministrazione decise di destinare i soldi del lascito del Mattei a otto chiese fiorentine e alla realizzazione del sacrario di San Lorenzo dove il nome di Francesco Mattei da Seravezza è ricordato nell'ultimo scalino.

La mostra, grazie all'esposizione di alcuni studi condotti da Michelangelo sulla facciata di San Lorenzo provenienti dalla collezione della Fondazione della Casa Buonarroti (in particolare il *Prospetto parziale della facciata di San Lorenzo* realizzato a penna nel 1517 e gli *Schizzi di blocchi di marmo con annotazioni autografe* realizzati a penna e matita rossa sempre nel 1517, oltre ad alcune lettere autografe di Michelangelo) e di materiali documentari e iconografici provenienti dall'Archivio Storico del Comune di Firenze, racconta queste appassionanti vicende che attraversano cinque secoli di storia e configurano la Versilia Storica come una delle realtà toscane più significative per la città del Giglio.

Testata	Edizione	Data
www.luccaindiretta.it	web	19-07-2013